Obesi e con un’attitudine a fumo e alcool: le cattive abitudini dei 15enni

Pubblicato da: **Dionisio Di Marzio** Data: **giugno 24, 2013** In: **Inchieste** | commenti : **0**

I comportamenti legati alla salute dei ragazzi in età scolare. Il progetto Hbsc ha fotografato e monitorato gli stili di vita dei ragazzi nell’ambito di uno studio condotto nel corso dell’anno scolastico 2010 e che sarà ripetuto ogni quattro anni.

All’indagine multicentrica internazionale (43 le nazioni aderenti) ha partecipato anche la Regione Molise in collaborazione con l’Ufficio regionale dell’Organizzazione mondiale della sanità nell’ambito del programma ministeriale ‘Guadagnare salute’, l’Asrem, l’Ufficio scolastico regionale, la Lega tumori ed altre associazioni.(CAI). Ieri Maria Letizia Ciallella del Dipartimento di prevenzione e referente del progetto ha illustrato i risultati elaborati e confrontati con i dati delle altre nazioni che hanno partecipato all’indagine. “Il Molise evidenzia alcuni criticità”, ha detto. “Sovrappeso e obesità dovuto anche alla sedentarietà, consumo di alcol soprattutto nei 15enni di sesso maschile, esperienze di ubriachezza e consumo di sei o più bevande alcoliche nella stessa occasione”. Il progetto ha l’obiettivo di dare indicazioni tratte dalla letteratura scientifica sulle azioni che si devono intraprendere per ridurre i comportamenti a rischio. “Interventi proposti sia alla famiglia sia al mondo scolastico.

Le scuole devono avere un approccio globale alla salute con un ambiente sano che preveda attività fisica non solo nelle ore curriculari, mangiar sano evitando alcol e fumo ed un’apertura maggiore alla famiglia”. Non solo campagne di comunicazione ma rispetto di divieti vigenti. Niente alcol e niente sigarette ai minori di 16 anni con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, offerta di cibi salutari in alternativa a quelli spazzatura maggiormente consumati, creare strutture adatte e soprattutto fruibili dai giovani per poter svolgere attività fisica. “L’ideale sarebbe scuole che promuovano la saluta in una rete di città sane”.